

# MEMORIA DI MASSA APPUNTAMENTO NELLE SCUOLE DI UDINE CON I LABORATORI DEDICATI AI RAGAZZI

Giovedì 17 (e anche il 23) all'Isis Malignani e il 19 marzo all'Istituto d'arte Sello, gli studenti saranno coinvolti nell'affrontare la problematica partendo da alcuni oggetti conservati da loro o dai loro genitori, che hanno un legame con una storia o un frammento di storia della propria famiglia. Attraverso l'osservazione "guidata" di questi materiali sarà possibile recepire informazioni ben più numerose di quelle che si notano a uno sguardo superficiale. Per esempio: una fotografia degli anni settanta fornirà dati sul formato, sulla macchina usata per scattare la foto, e poi dettagli sul modo di vestire dei soggetti inquadrati, le pettinature, il paesaggio circostante o l'arredamento, se si tratta di un interno ecc.

E le registrazioni audio, le foto, che forse non si potranno più recuperare nella classica scatola di cartone o nel baule di famiglia, come potranno essere conservate?

Da questa introduzione si analizzeranno cloud, memorie smart e hard disk e immaginare insieme come difenderci dall'evanescenza e dalla proliferazione continua di enormi quantità di dati che ad un certo punto non sapremo più come gestire a meno di non tornare alla capacità di fare selezione.

Inoltre, dove si prospetta un problema nasce una **nuova professione**, ed ecco che negli ultimi anni si stanno formando spontaneamente delle nuove figure professionali nel campo digitale. Parliamo per esempio del "digital curator", che si occupa di gestire gli archivi personali e di fornire

conoscenze su come “curare” al meglio il proprio archivio. Altra figura che sta prendendo piede è l’”archeologo digitale”, ossia colui che è in grado di ritrovare dati nascosti all’interno di cartelle e di dischi rigidi dimenticati, o di recuperare e studiare pagine web e artefatti grafici della prima cultura di internet. Perciò a livello accademico ci si sta orientando verso l’apertura di **nuovi corsi di laurea** per formare questi professionisti del mondo digitale, che dovranno avere competenze scientifiche, storiche ed economiche.

**Memoria di Massa si avvale del sostegno della Fondazione CRUP, della Fondazione Antonveneta e della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, è inoltre realizzato con la collaborazione e il sostegno della Cineteca del Friuli, capofila del progetto, della Radio RAI, l’IPAC – Istituto Regionale per il Patrimonio Culturale FVG – di Villa Manin di Passariano, □Il Comune di San Daniele del Friuli attraverso la Biblioteca Guarneriana e con l’Associazione Italiana Biblioteche la Cooperativa Informazione Friulana e Lenghis dal Drac; è inoltre patrocinato dalla Regione FVG e dall’Università di Udine, corso di laurea DAMS di Gorizia.**

Info: [www.memoriadimassa.org](http://www.memoriadimassa.org)